

Contro il massacro dell'istruzione pubblica, con l'Europa che lotta manifestazione e corteo a Catania.

Circa 5000 partecipanti al corteo di protesta contro la scellerata politica scolastica di Monti-Profumo, contro la legge di "in-stabilità" e le politiche disastrose di Monti e dei partiti che lo appoggiano: docenti e precari, studenti medi e universitari hanno denunciato il continuo impoverimento dell'istruzione pubblica che il governo Monti, proseguendo le politiche scolastiche di Gelmini e Fioroni, Berlinguer e Moratti, vorrebbe ulteriormente imporre.

Durante il corteo slogan contro il finanziamento alle scuole private, l'espulsione dei precari, il concursaccio, la deportazione degli insegnanti "inidonei", contro il blocco del contratto e degli scatti di anzianità, contro la proposta di legge Aprea-Ghizzoni .

Al corteo, oltre la massa degli studenti e dei numerosi insegnanti (circa 500) hanno partecipato precari, collettivi , realtà di movimenti antagonisti cittadini e della FDS che avevano firmato la piattaforma che indiceva il corteo. Presenti una delegazione dei Cobas di Siracusa e Priolo e militanti del Forum Catanese Acqua Bene Comune, che da mesi lottano contro tutte le privatizzazioni che il Comune di Catania cerca di portare avanti per risanare a spese della collettività i propri debiti; numerose le bandiere No Muos dei comitati di Catania e Caltagirone .

Il corteo ,partito da Piazza Roma e aperto dallo striscione unitario "Sciopero Generale contro l'Europa delle Banche", ha attraversato la centrale Via Etnea, facendo una deviazione non autorizzata , conquistata grazie alla nostra determinazione, su Corso Sicilia, per portare la protesta contro le banche e l'usura legalizzata dell'agenzia Serit Sicilia .

Il corteo, dimostrando grande capacità organizzativa, si è poi ricompattato ed ha proseguito il suo percorso in via Etnea attraversando, all'altezza della prefettura il presidio di circa 300 lavoratori organizzato della CGIL; dal camion alla testa del corteo partivano appelli all'unità ai lavoratori presenti raccolti da alcuni operai Fiom che si sono aggregati al nostro corteo. Una delegazione formata dai Cobas, insegnanti idonei ad altri compiti e precari ATA ha incontrato il delegato del Prefetto a cui ha consegnato un documento con tutte le motivazioni dello sciopero ed un altro sui gravissimi provvedimenti che colpiscono queste categorie. Il corteo proseguiva quindi verso piazza Manganelli, ma trovandola piena di macchine ed insufficiente a contenere i manifestanti ,si dirigeva verso la più grande piazza Teatro Massimo, dove infine si svolgeva un'assemblea cittadina con microfono aperto.

Una grande giornata di lotta che è stata vissuta da tutti con la consapevolezza che rappresenta un incoraggiante inizio per una nuova stagione di lotte.

Prossimo appuntamento per la scuola :-Domenica 18 :Presidio informativo in piazza Verga dove si svolge un affollatissimo mercato del contadino; - Mercoledì 21: 2°assemblea cittadina al Vaccarini con docenti,ATA,genitori e studenti

Per i COBAS-SCUOLA Teresa Modafferi